



Dipartimento: DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale: AMBIENTE

Area: DIFESA DEL SUOLO

DETERMINAZIONE

N. B3740 del 11/08/2010

Proposta n. 13575 del 11/08/2010

Oggetto:

Ripristino dell'accesso al Canale S. Anastasia - Comune di Fondi (LT) - mediante rimozione delle sabbie - Istanza del Consorzio di Bonifica Sud-Pontino - Rilascio autorizzazione, ai sensi dell'art.21 legge 31 luglio 2002 n. 179 e della L.R. 11 dicembre 1998 n. 53

Proponente:

Estensore	CATALANO GIACOMO	_____
Responsabile del procedimento	GIUSEPPE TANZI	_____
Responsabile dell' Area	G. TANZI	_____
Direttore Regionale	G. TANZI	_____
Direttore Dipartimento	R. DE FILIPPIS	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: Ripristino dell'accesso al Canale S. Anastasia – Comune di Fondi (LT) – mediante rimozione delle sabbie - Istanza del Consorzio di Bonifica Sud-Pontino - Rilascio autorizzazione, ai sensi dell'art.21 legge 31 luglio 2002 n. 179 e della L.R. 11 dicembre 1998 n. 53

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 06.09.2002;

VISTO la D.G.R.L. n. 1232 del 06/09/2002, con la quale è stata istituita la figura del Direttore di Dipartimento;

VISTO la D.G.R.L. n. 325 del 12 luglio 2010, con la quale è stato prorogato al Dr. Raniero De Filippis l'incarico di Direttore del Dipartimento Territorio;

VISTO la D.G.R.L. n. 336 del 24 Luglio 2010 è stato conferito all'Ing. Giuseppe Tanzi l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente

VISTA la disposizione dei Direttori di Dipartimento, prot. n. 4 del 25.10.2002, relativa all'attuazione dell'art. 160 (funzioni dei dirigenti), del Regolamento Regionale n. 1/2002;

VISTA la Legge Regionale n. 53 dell'11 dicembre 1998 che ha riorganizzato le funzioni regionali in materia di difesa del suolo stabilendo per le opere di difesa delle coste le finalità e le particolari modalità di esecuzione, manutenzione, monitoraggio e controllo;

VISTO il D.M. 24.01.1996 del Ministero dell'Ambiente relativo all'utilizzo dei materiali di dragaggio portuale per ripascimento di litorali;

VISTO il D.Lgs n. 112 del 31.03.1998 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L.n.59 del 15.03.1997;

VISTO il D.P.C.M. del 21.12.1995 identificazione delle aree demaniali marittime escluse dalla delega alle regioni ai sensi dell'art.59 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1997;

VISTO il D.Lgs n. 152/2006 il quale stabilisce che la posa in opera in mare, quindi in ambienti contigui quali spiagge, di sabbie provenienti da escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi è consentita previa autorizzazione dell'autorità competente;

VISTO l'art. 21 della legge 31 luglio 2002 n.179, (disposizioni in materia ambientale) con il quale si stabilisce che "*per gli interventi di ripascimento della fascia costiera, nonché di immersione di materiali di escavo di fondali marini, o salmastri o di terreni litoranei emersi all'interno di casse di colmata, di vasche di raccolta o comunque di strutture di contenimento poste in ambito costiero...*" l'autorità competente per l'istruttoria e il rilascio dell'autorizzazione è la Regione;

VISTA l'istanza del Consorzio di Bonifica Sud-Pontino in data 10/80/2010 protocollo 3257, con la quale si chiede l'autorizzazione ad effettuare i lavori di rimozione della barra sabbiosa all'imbocco del Canale S. Anastasia in Comune di Fondi;

VISTA la relazione tecnica a firma del Capo Settore Progettazione Geom. Luigi Bombace che prevede:

- che l'intervento consisterà nella rimozione del materiale sabbioso accumulato nel canale con distribuzione dello stesso nello specchio acqueo limitrofo a quello d'intervento, in un raggio di massimo ml. 20.00 dal punto di rimozione;
- che i lavori saranno interamente eseguiti in Diretta Amministrazione, cioè con mezzi ed uomini del Consorzio di Bonifica. In particolare sarà utilizzato un escavatore cingolato tipo PMI – CV 130, assistito da ulteriori 2 operai e assistente;
- che la rimozione del materiale di accumulo dal fondo dell'alveo avverrà per un'altezza di circa m. 0.60/0.70 per circa ml. 10.00 di larghezza e lunghezza di circa ml. 30.00 per complessivi mc. 150/180.

CONSIDERATO che la rimozione si rende necessaria per consentire il libero e maggiore deflusso delle acque provenienti dal lago di Fondi al fine di evitare anche il fenomeno di eutrofizzazione e la proliferazione di alghe con gravi danni ambientali;

CONSIDERATO che i lavori sono urgenti ed indifferibili anche per ristabilire le condizioni di sicurezza;

CONSIDERATO che l'ufficio Circondariale Marittimo – Guardia Costiera di Terracina con fax del 10/08/2010 ha comunicato di prendere pertinenti ed urgenti provvedimenti di competenza e ha già richiesto l'emanazione di apposito urgente avviso ai naviganti;

RITENUTO necessario non acquisire le analisi di rito in quanto l'operazione non comporta eventuale inquinamento e danni sia ambientali e sia per la popolazione;

tutto ciò, premesso e considerato,

D E T E R M I N A

di autorizzare, ai sensi dell'art. 21 legge 31 luglio 2002 n. 179 e della L.R. 11 Dicembre 1998 n. 53, il Consorzio di Bonifica Sud-Pontino, ad eseguire i lavori per il Ripristino dell'accesso al Canale S. Anastasia – Comune di Fondi (LT) – mediante rimozione delle sabbie con le seguenti prescrizioni:

- che i lavori siano eseguiti sotto la direzione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione;
- che le sabbie movimentate per ripristinare i fondali siano spostate così come indicato nella relazione tecnica per un quantitativo totale di circa 150/180 mc;
- che durante l'esecuzione dei lavori siano adottate tutte le misure necessarie ad evitare danni a persone e/o cose, delimitando l'area interessata e apponendo le specifiche segnalazioni previste e facendo ottemperare tutte le disposizioni normative in materia di organizzazione dei cantieri;

- che l'istante accettando quanto sopra descritto, ai sensi dell'art. 23 del Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione, rinuncia esplicitamente a qualsiasi forma di intervento di questa Amministrazione o indennizzo nel caso in cui, mareggiate o fenomeni idrogeologici danneggiassero i lavori eseguiti;
- che durante lo svolgimento delle operazioni dovranno essere adottate tutte le precauzioni onde evitare rischi per l'ecosistema circostante e qualsiasi forma di inquinamento del pubblico demanio marittimo e del mare
- che l'esecuzione dei lavori in parola non dovrà interessare le limitrofe fasce litoranee del demanio marittimo, né modificarne la morfologia e/o la consistenza;
- che siano comunicati all'Ufficio Marittimo competente sia l'inizio che l'ultimazione dei lavori.

La presente Determinazione sarà trasmessa.:

- alla Capitaneria di Porto di competenza per il rilascio del nulla osta, nonché per l'aggiornamento, delle carte nautiche, portolani ed avvisi ai naviganti nonché per la valutazione delle misure e controlli necessari a garantire la sicurezza della navigazione.
- al Comune di Fondi per il rilascio delle autorizzazioni ed ordinanza di competenza.
- all'istante Consorzio di Bonifica Sud Pontino;

La presente autorizzazione può essere modificata e/o sospesa e/o revocata a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Regionale, ed è efficace per un tempo di giorni 180 (centoottanta) a partire dalla data di inizio delle operazioni, che dovranno essere intraprese dalla data di notifica.

Di dichiarare il possesso e la conservazione degli atti citati in premessa, presso l'archivio dell'Area Difesa del Suolo.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

(Dott. Raniero De Filippis)